

LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLO SPORT:
DAL PATTO EDUCATIVO GLOBALE
ALLA MISSIONARIETÀ

...Quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca.

Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi..." **Papa Francesco**

PREMESSA

“Stiamo governando la globalizzazione o è la globalizzazione che sta governando noi?
È necessario ripensare il nostro modo di vivere.
Lo sviluppo deve favorire la felicità dell'uomo, perché è il nostro tesoro più importante.”
José Pepe Mujica – Presidente Uruguay

Un aspetto negativo della globalizzazione è che ha atrofizzato il capitale sociale, cioè “quell'insieme di relazioni di fiducia, di affidabilità, di rispetto delle regole, indispensabili per ogni convivenza civile”
– Benedetto XVI, lettera enciclica Caritas in veritate 2009

Lo sviluppo sostenibile per una società sportiva passa attraverso il capitale sociale e la sua responsabilità sociale.

Quadro di riferimento •

Il nuovo art. 33 comma 7 della Costituzione italiana riconosce “il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”, dettando un principio generale di azione dei pubblici poteri diretto alla tutela e sviluppo della pratica sportiva.

LO SPORT IN ITALIA

- In Italia il settore dello Sport ha raggiunto una dimensione economica rilevante pari a circa 22 mld €, con un contributo al **PIL nazionale dell'1,3%**. Lo Sport si conferma una vera e propria industria, con un potente effetto leva in termini di ricadute economiche.
- Il sistema Sport si aggira attorno alle **400 mila unità**, grazie alla presenza di oltre 15 mila imprese private, circa 82 mila Enti non profit e quasi 900 mila volontari

LA SOCIETA' SPORTIVA COME VALORE

In tutti i settori economici si assiste a un progressivo passaggio **dalla Filantropia** (donazioni in tempo, merce e denaro), **e dalla CSR** "tradizionale" (aderenza e rispetto a norme e linee guida), in direzione del più strategico concetto di **Creare Valore Condiviso**; **integrazione tra il miglioramento delle condizioni sociali e la creazione di valore economico**- (Godfrey & Hatch, 2007; Lee, 2008; Porter & Kramer, 2006).



Una strategia di Valore Condiviso è l'estensione della CSR e comprende le politiche e le attività che, strategicamente, incrementano la competitività e la sostenibilità economica di un'organizzazione, contribuendo a realizzare il miglioramento delle condizioni **sociali e ambientali delle comunità** in cui le Società Sportive operano.

Questi dati ci fanno intravedere come l'impresa sportiva rappresenti un'esperienza capace di assumersi una **responsabilità** e rispondere in prima persona ai propri bisogni anziché delegare allo Stato o al Mercato.

Partiamo allora ponendoci questa domanda:
come le società sportive realizzano tale processo di responsabilità?

COSA SI INTENDE PER RESPONSABILITÀ SOCIALE?

CSR

Responsabilità sociale delle **imprese**, ovvero la responsabilità dell'Impresa rispetto al proprio impatto sulla società nella quale opera, e della quale fanno parte i suoi stakeholder.

STAKEHOLDER

Portatore d'interesse, ovvero tutti i **soggetti influenti** sulle iniziative della società e che contribuiscono al suo successo.

SOSTENIBILITA'

La volontà di **considerare**, nel piano di sviluppo del business, **tutte le componenti** che ne **garantiscono** il **successo duraturo** nel tempo: componenti **finanziarie, economiche** ma anche **sociali, culturali e ambientali**.

UN'IMPRESA RESPONSABILE

Educazione e formazione

Generatore culturale

Sostituto di socialità

Servizio sociale

Luogo di integrazione

Prevenzione disagio e bullismo

Media

Economia sociale e politica

Cultura dell'incontro

Alfabetizzazione motoria

Aggregatore e connettore sociale

Attività di motricità per nuove età

Punti del PIL 3,7 della UE

Centro valoriale e educativo

Linguaggio

Anticipa e interpreta il
cambiamento

Impara a lavorare
in team

Diventa protagonista del
proprio contesto

Favorisce un modello
di crescita condivisa



IL SUCCESSO DI UN' IMPRESA NON
NASCE DA **COSA** FA, NE DA **COME** LO FA
MA **PERCHE'** LO FA.

LA NATURA DELL'IMPRESA SPORTIVA

Una **COMUNITA'** di persone che attraverso il lavoro rispondono:





UNITI PER LA SOSTENIBILITÀ

LA STRADA CHE ABBIAMO TRACCIATO
PER IL FUTURO DEL CALCIO ITALIANO

Strategia di sostenibilità 2030

L'EVOLUZIONE DEL NOSTRO IMPEGNO

Da sempre a fianco della responsabilità sociale

La FIGC ha una lunga tradizione di responsabilità sociale. Da sempre, si impegna attivamente nel promuovere valori positivi e a utilizzare il calcio come strumento per favorire il benessere sociale e la coesione comunitaria.

Attraverso la sua tradizione, la Federazione si pone come un attore attivamente coinvolto nella comunità e un promotore del cambiamento sociale, diffondendo con forza i principi fondamentali del fair play, dell'equità, della solidarietà e del rispetto.

LA NOSTRA EREDITÀ

Fin dai suoi inizi, la FIGC si è costantemente impegnata nella creazione di un solido patrimonio di attività finalizzate al benessere della società e dell'ambiente. Questa eredità si è consolidata nel tempo, assumendo caratteristiche distintive.

In primo luogo, la FIGC si distingue come un partner affidabile e attivo nella risposta alle emergenze e alle grandi crisi umanitarie. In situazioni di calamità o di emergenza, la Federazione agisce tempestivamente per offrire supporto e assistenza.

Inoltre, vengono implementati programmi e iniziative di sensibilizzazione, con uno sguardo particolare alle scuole e alle nuove generazioni. Un esempio tangibile è l'impegno nella lotta contro la discriminazione, il razzismo e la violenza nel calcio, oltre alle campagne promosse durante le giornate internazionali che affrontano numerosi temi e sfide.

La FIGC si impegna anche per il benessere e la salute di tutti gli atleti e le persone coinvolte nel calcio, inclusi i più vulnerabili, adottando politiche mirate a garantire un ambiente di gioco sicuro e inclusivo per tutti.

UN IMPEGNO CHE EVOLVE

L'impegno dimostrato finora è destinato a continuare e ad evolversi in un nuovo percorso di sviluppo. La Federazione si impegna a potenziare le azioni intraprese in passato e a generare nuove iniziative per il futuro.

Il percorso verso la sostenibilità si inserisce in un contesto più ampio che ha portato la Federazione ad adottare la presente strategia di sostenibilità, avviando un cammino a medio-lungo termine con obiettivi ben definiti e azioni concrete.

Tra gli aspetti distintivi di questo percorso, si conferma l'impegno sociale e si rafforza l'importanza dell'aspetto ambientale che la FIGC affronta con la massima attenzione.

L'IDENTITÀ, LA MISSION E I VALORI DELLA FIGC

La storia e i principi che ci guidano

LA NOSTRA IDENTITÀ

La FIGC è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che persegue il fine di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale.

LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

La FIGC è una delle 48 federazioni sportive nazionali affiliate al CONI. All'interno della Federazione operano le Leghe, responsabili dell'organizzazione dei campionati professionistici e dilettantistici, l'Associazione Italiana Arbitri, le Componenti Tecniche, il Settore Tecnico e il Settore Giovanile e Scolastico. Presso la FIGC sono istituite anche le Divisioni Calcio Femminile e Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Le responsabilità della Federazione sono molteplici e includono la cura delle relazioni calcistiche internazionali, l'emanazione di norme e regolamenti, lo sviluppo giovanile e tecnico e la tutela medico-sportiva.

I NOSTRI VALORI

Come indicato all'interno del Codice Etico, i valori etici della FIGC sono:

- Rispetto della persona
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legalità/onestà
- Trasparenza
- Sostenibilità ambientale
- Equità e imparzialità
- Valore dei collaboratori/dipendenti
- Riservatezza

LA NOSTRA MISSION

- Promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e degli aspetti ad esso connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale.
- Promuovere l'esclusione dal gioco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, razzismo, xenofobia e violenza.

LE NOSTRE AMBIZIONI AL 2030

● ANTIRAZZISMO

Sradicare il razzismo in tutte le sue forme dentro e fuori dagli stadi in tutto il calcio italiano.

● TUTELA DEI MINORI E DEI GIOVANI

Garantire un ambiente sicuro per la crescita dei giovani.

● UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

Assicurare un ambiente di uguaglianza, diritti e opportunità per tutti.

● CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

Creare un ambiente accessibile e senza barriere per tutti.

○ SALUTE E BENESSERE

Promuovere stili di vita sani coinvolgendo l'intera comunità calcistica.

○ SOSTEGNO AI RIFUGIATI

Essere leader nella protezione e inclusione dei rifugiati attraverso il calcio.

○ EMERGENZA E DIRITTI

Integrare i principi dei diritti umani nelle strategie e assumere un ruolo di leadership nelle azioni di solidarietà.



● ECONOMIA CIRCOLARE

Adottare pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto ambientale.

○ EMERGENZA CLIMATICA

Sensibilizzare e agire per il cambiamento climatico con partner specializzati.

○ SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI

Aderire ai nuovi standard di gestione sostenibile degli eventi.

● SOSTENIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

Adottare e condividere buone pratiche per il rinnovamento e la costruzione delle infrastrutture.

LE 11 POLICY UEFA E LE AREE DI AZIONE

LE POLICY



LE AREE D'AZIONE



ORGANIZZAZIONE
INTERNA FIGC



EVENTI
FIGC



ECOSISTEMA
CALCIO



PARTNER &
SOCIETÀ CIVILE

ZONA LUCE

Un pallone e il coraggio di uscire fuori dal buio

PERCHÉ QUESTO PROGETTO

“Zona Luce” è tra le iniziative sociali più rappresentative della mission della Federazione. Un progetto dedicato ai giovani degli istituti penitenziari con l’obiettivo di coinvolgerli in attività tecniche e percorsi formativi che valorizzino il potenziale educativo del calcio, promuovendo l’integrazione anche attraverso la partecipazione dei ragazzi nelle società sportive locali.

Il nome del progetto “Zona Luce” intende rappresentare l’opportunità di rimettersi in gioco per uscire da una zona buia, alla quale non si è per forza destinati per sempre. Il progetto è stato lanciato nel 2020 in collaborazione con la Fondazione Pontificia

Scholas Occurrentes ed è rivolto sia ai detenuti degli Istituti Penitenziari minorili sia agli operatori di Polizia Penitenziaria. L’attività, curata da uno staff dedicato composto da Tecnici del Settore Giovanile e Scolastico FIGC e dagli Educatori della Fondazione Scholas, è stata strutturata per lavorare su temi quali inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità, sacrificio.

La Federazione ha inoltre previsto che il progetto avesse una fase di valutazione dell’impatto sociale. Grazie alla collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore, sono state monitorate le attività svolte presso gli istituti e le società sportive al fine di misurare gli effetti e l’efficacia dell’iniziativa sui beneficiari. Dai risultati è emerso come questa

esperienza abbia contribuito a creare nuove relazioni sociali e i ragazzi, pieni di stima per i propri istruttori, hanno potuto consolidare comportamenti positivi, tolleranza verso le frustrazioni, senso di autoefficacia e maggiore autostima.

“Zona Luce” ha interessato tutto il territorio nazionale, coinvolgendo gli istituti penitenziari di Nisida (Napoli), Casal del Marmo (Roma) e Ferrante Aporti (Torino), per un totale di circa ottanta ragazzi, tra il 2020 e il 2021.

Il progetto sarà ripreso ed ampliato a partire da fine 2023 con l’obiettivo di estendere la progettualità ad un numero sempre maggiore di istituti penitenziari desiderosi di poter generare, insieme, risultati concreti ed efficaci.



LA NOSTRA TRACCIA DI SOSTENIBILITÀ

VICINI ALLE COMUNITÀ

Il Milan rappresenta un simbolo di identità e un punto di riferimento per i tifosi e gli amanti del calcio in tutto il mondo, svolgendo un ruolo importante nel tessuto sociale delle sue comunità.

Per questo motivo, il Club comprende l'importanza di avere un impatto sociale positivo sull'intero mondo del calcio, e fa della responsabilità sociale un pilastro centrale del suo impegno.

Il Milan è orgoglioso di contribuire allo sviluppo sostenibile della società, agendo da catalizzatore per un cambiamento positivo. Lavoriamo insieme ai nostri fan, alle famiglie e agli amanti del calcio, che oggi il Club raggiunge attraverso modalità differenti e non solo fisicamente allo stadio.

Colmare le distanze con tutte quelle persone, grandi e piccole, che sentono un legame con la maglia rossonera e creare nuove relazioni è da sempre parte della missione del Club.

IL NOSTRO IMPEGNO TRADOTTO NEL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ

Il modello di sostenibilità del Club rappresenta un quadro strategico che integra i principi, le strategie e le pratiche dell'impegno sostenibile.

Lo schema illustra la prospettiva da cui osservare tale impegno: l'iniziativa di sostenibilità rivolta alla comunità è al centro di un contesto che abbraccia i valori responsabili. Come anticipato sopra, il tratto peculiare dell'azione del Milan è la vicinanza espressa dal Club verso la sua "comunità", nazionale e internazionale.

È proprio a partire dalla presenza costante e significativa che il Club è in grado di agire a fianco e a supporto della comunità (anello interno: Vicini alle comunità che sosteniamo) attraverso tre aree di intervento: accessibilità, sensibilizzazione ed educazione sui temi di equità, diversità e inclusione e ambiente.

Lo slancio verso la comunità diventa possibile perché incoraggiato da un sistema interno guidato da un business responsabile (anello esterno: Business responsabile) e che si ispira, fin dall'inizio, ai principi di correttezza e trasparenza.

È quindi solo a partire dalla conoscenza del business responsabile del Milan, che si può

IL NOSTRO IMPEGNO TRADOTTO NEL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ

Il modello di sostenibilità del Club rappresenta un quadro strategico che integra i principi, le strategie e le pratiche dell'impegno sostenibile.

Lo schema illustra la prospettiva da cui osservare tale impegno: l'iniziativa di sostenibilità rivolta alla comunità è al centro di un contesto che abbraccia i valori responsabili. Come anticipato sopra, il tratto peculiare dell'azione del Milan è la vicinanza espressa dal Club verso la sua "comunità", nazionale e internazionale.

È proprio a partire dalla presenza costante e significativa che il Club è in grado di agire a fianco e a supporto della comunità (anello interno: Vicini alle comunità che sosteniamo) attraverso tre aree di intervento: accessibilità, sensibilizzazione ed educazione sui temi di equità, diversità e inclusione e ambiente.

Lo slancio verso la comunità diventa possibile perché incoraggiato da un sistema interno guidato da un business responsabile (anello esterno: Business responsabile) e che si ispira, fin dall'inizio, ai principi di correttezza e trasparenza.

È quindi solo a partire dalla conoscenza del business responsabile del Milan, che si può veramente comprendere appieno l'ampiezza e l'impatto dell'azione di sostenibilità del Club.



ESEMPIO: La strategia di CSR Milan – i 4 PILASTRI



PERSONE E ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI

L'elemento più importante del Milan sono le persone che ne fanno parte. Investiamo perciò nello sviluppo delle nostre risorse umane, per creare un team di lavoro motivato, preparato ed entusiasta, pronto a raccogliere le sfide del mercato globale e a promuovere il modello educativo che utilizziamo nei nostri progetti dedicati ai giovani

AZIONI

- Convenzioni con grandi aziende
- Programma "Bambini in ufficio"
- Progettazione analisi di clima
- Volontariato aziendale



BENESSERE E CRESCITA PERSONALE

Il benessere psico-fisico di tutto il nostro personale, sportivo e non, è fondamentale per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci prefiggiamo. Per questo mettiamo in atto una serie di programmi espressamente dedicati alla tutela della salute e allo sviluppo integrale di dipendenti e tesserati

- ciclo di incontri sul tema della nutrizione
- ciclo di incontri sul tema della gestione dello stress e della gestione del cambiamento



COMMUNITY

Anno dopo anno rafforziamo il nostro legame con i tifosi, attraverso le attività loro dedicate, realizzate a Casa Milan, allo stadio, presso i nostri centri sportivi e sui nostri canali digital. Grazie al lavoro del Gruppo Milan mettiamo a disposizione il nostro know how metodologico e sportivo per favorire esperienze di inclusione sociale

- Programmi di Fondazione Milan
- Donazioni materiale tecnico
- Visite nei reparti pediatrici con calciatori Prima Squadra e Primavera
- Ingressi omaggio per partite a San Siro per enti non profit
- **Progetti speciali**
- Muoversi bene per crescere meglio
- Special Soccer Camp
- Adventure Camp & Tournament



AMBIENTE

Crediamo fermamente nella necessità di gestire in maniera responsabile le nostre attività. Ci impegniamo ad analizzare il nostro footprint ambientale per creare un sistema di gestione che abbia come finalità quella di ridurre il nostro impatto sull'ambiente

Analisi ambientale Gruppo Milan

L'identità è una dichiarazione pubblica

L'impresa è un **sistema** aperto sul
Mondo...con una sua **identità**



HA UN COMPITO

UNA VISIONE CULTURALE

UN MODO DI LAVORARE



DEFINIRE GLI OBIETTIVI



PIANIFICARE LE ATTIVITA'



GESTIONE RISORSE
UMANE



GESTIONE PROGETTI



RISORSE ECONOMICHE E
RENDICONDAZIONE

Gli esempi riportati sono alcuni dei tanti modi concreti per esprimere la propria sensibilità rispetto al tema della responsabilità sociale.

- **NOTA:** E' ancora debole il coinvolgimento del mondo sportivo nella cultura della responsabilità sociale che prevede anche l'inserimento nei processi decisionali dei vari stakeholder.
- **CAMBIAMENTO DI ROTTA:** La responsabilità sociale deve diventare, per le società sportive che operano a qualsiasi livello, un elemento di competitività economica, sociale, ambientale e di sostenibilità.

DA DOVE PARTIAMO

SOSTENIBILITA' SOCIALE:

*IL CORAGGIO DI METTERE
AL CENTRO LA PERSONA*

“LO SPORT VA PENSATO NELLA LOGICA DELLA GENERATIVITA’”

- Scoprire
- Valorizzare
- Curare
- Coltivare

i talenti unici di ogni individuo, senza generare uniformità, perchè quanto prima inizia il processo educativo, tanto più facile sarà sviluppare l'intera persona.



scholas

Sviluppo umano integrale

- Per poter parlare di autentico **sviluppo umano anche nello sport**, occorrerà verificare che si produca un **miglioramento integrale della qualità della vita umana**, e questo implica analizzare il tempo e lo spazio in cui si svolge l'esperienza e l'esistenza della persona.
- Gli ambienti (quartiere, famiglia, lavoro, sport, ecc.) in cui viviamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire di agire e di scegliere.
- **Noi facciamo uso dell'ambiente per esprimere la nostra identità.** Ci sforziamo di adattarci all'ambiente, e quando, questo è **disordinato, caotico o saturo** mette alla prova i nostri tentativi di sviluppare un'identità integrata e felice.



scholas

Sviluppo umano integrale

Se guardiamo alla storia del talento, ci accorgiamo che tanta gente di talento si è perduta proprio a causa del disordine.

Un cuore ordinato è un cuore felice, in stato di grazia, pronto alla sfida.


La felicità, dunque, è la conseguenza di un cuore ordinato.

Una felicità da condividere perché se la tengo per me resta un seme, se invece la condivido può diventare un fiore.

Un talento può cambiare la realtà è un valore sociale.

Sviluppo umano integrale

Educazione senza pareti



Cuore

Visita il sito www.scholas.it



politecnico
di trapani

Educazione senza pareti



Corpo

Visita il sito www.scholas.it



politecnico
di trapani

Educazione senza pareti



Legame

Visita il sito www.scholas.it

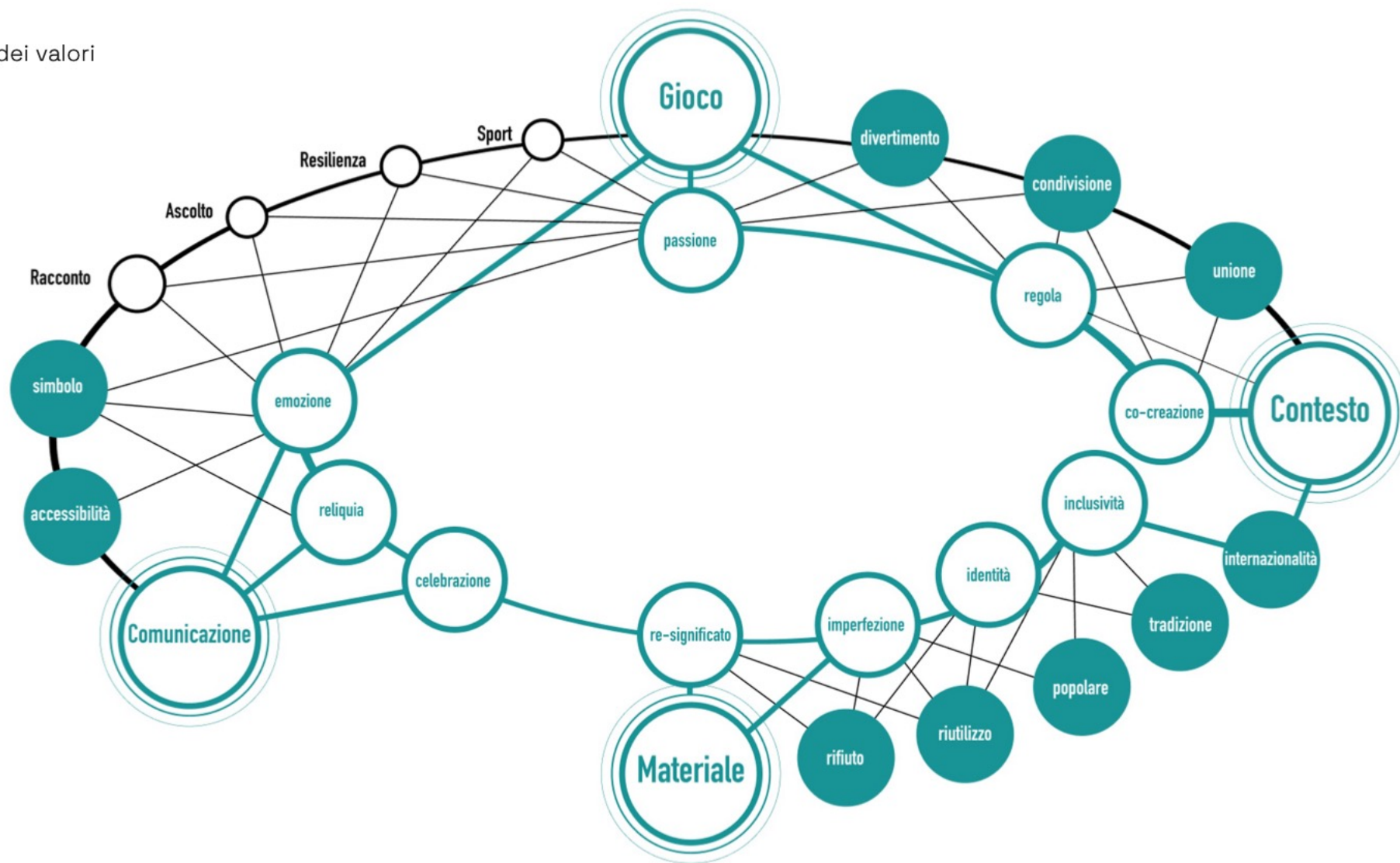


politecnico
di trapani

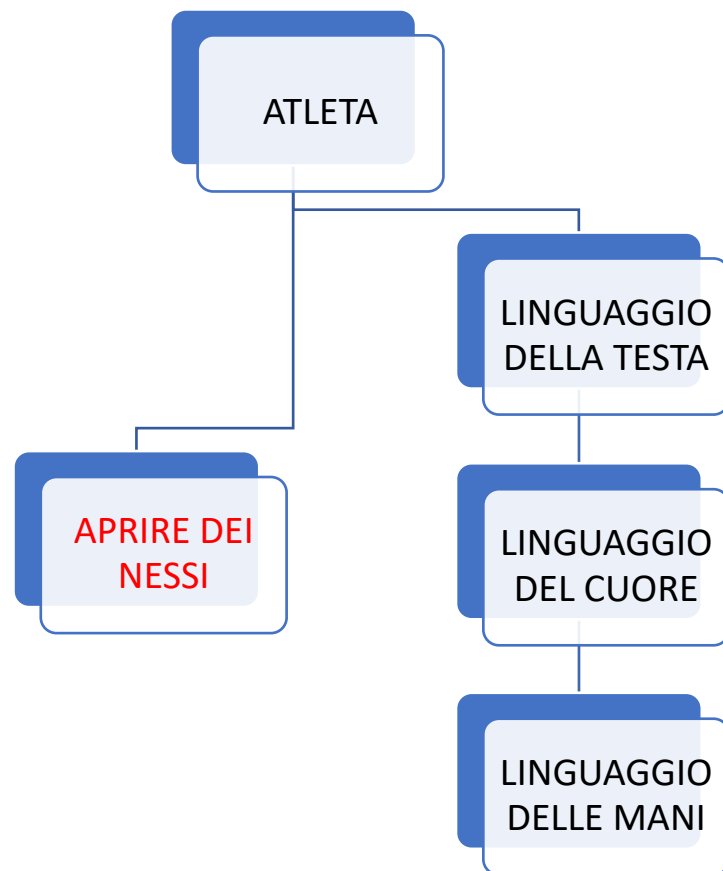


Sistema e Processo

Mappa dei valori



**Attenzione al giovane atleta
nella sua :
COMPLESSITA'
UNITA'
UNICITA'**
delle sue dimensioni costitutive



I tre linguaggi, devono corrispondere ad azioni ed essere connessi con la formazione (dare il meglio di se).

LA SFIDA EDUCATIVA



La sfida educativa è avere la capacità di usare i tre linguaggi: quello della testa, quello del cuore e quello delle mani per ripensare un'educazione che metta in discussione l'intero processo di insegnamento-apprendimento dell'atleta per costruire un

percorso armonico

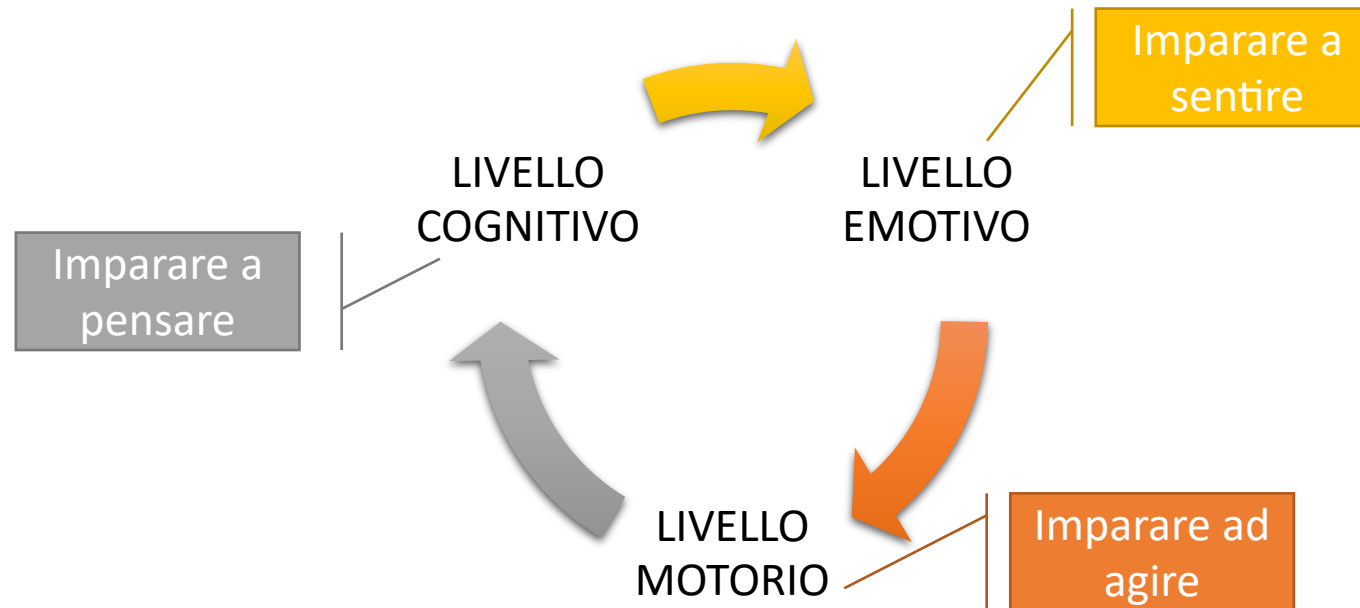
APPROCCIO INTEGRATO

Esempi: Complessità, Unità e Unicità

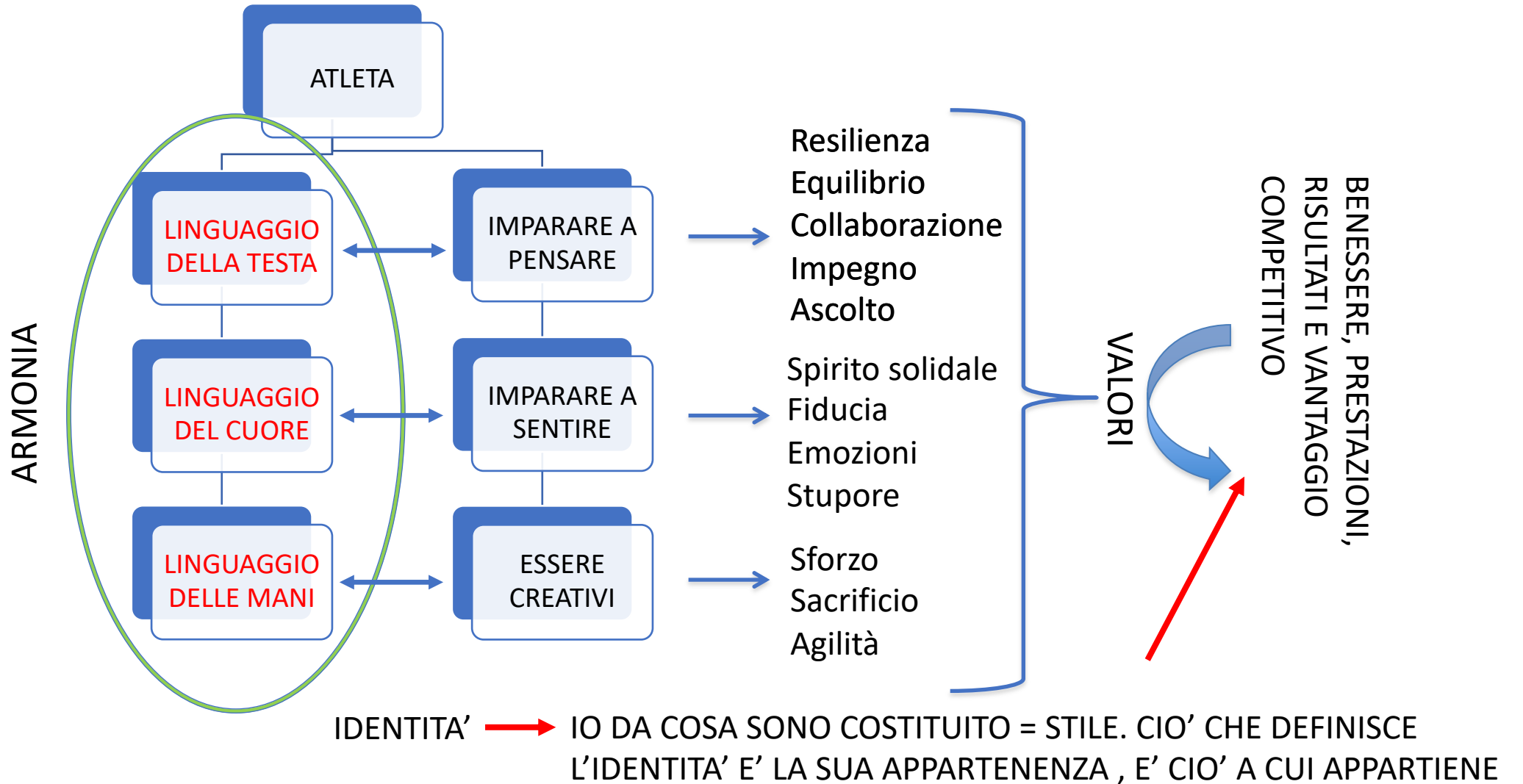
- Il **giocatore e il gioco** sono il riferimento comune (essenziale per una globale crescita del talento).
- Il metodo parte dall'idea che il talento non lo si crei ma si possa **accompagnarlo**. Il metodo è strumento
- Il metodo deve essere flessibile (integrato), deve **adattarsi all'unicità del singolo** atleta/ragazzo.

LA PEDAGOGIA DELL'ARMONIA ATTRAVERSO LO SORT

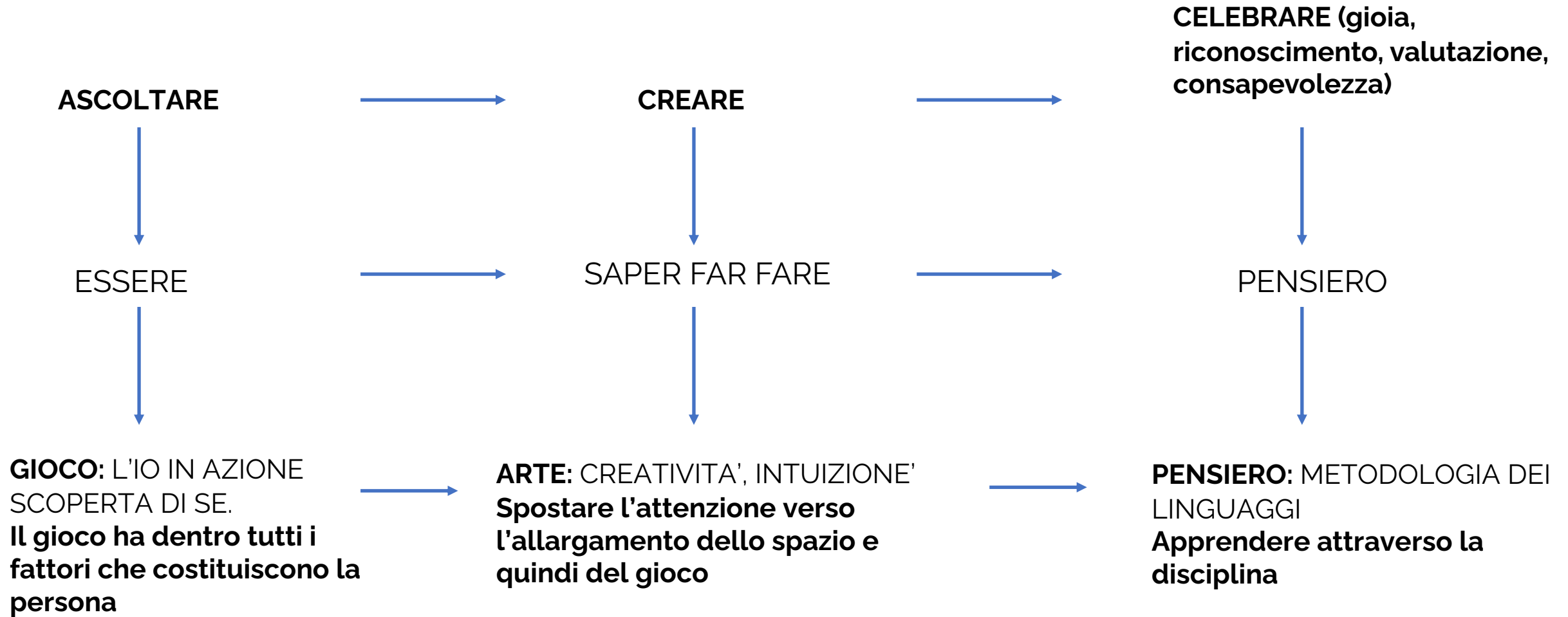
- Progetto pedagogico che pone al centro la persona
- Armonia con se stessi e con gli altri come chiave interpretativa



LA PEDAGOGIA DELL'ARMONIA: I TRE LINGUAGGI



LO SPORT PUO' ESSERE UN'OPPORTUNITA' DI RINASCITA





scholas

Una comunità che educa

Lo sport può essere strumento di incontro, di formazione e di missione.

DARE IL MEGLIO DI SE'

LO SPORT E' UN LUOGO DI INCONTRO

Ottenere un risultato comune

Valorizzare le persone,
Le loro diversità, cercando
Non uniformità, ma armonia.

Quando si gioca in squadra, ognuno
diventa piu' grande come persona

Costruire un'aula **globale**,
un'aula senza pareti,
In cui tutte le parti interessate
Sono responsabili dell'educazione

LO SPORT E' UN VEICOLO DI FORMAZIONE

Fissare lo sguardo sui giovani

La pratica dello sport è un buon aratro
in un terreno fertile che favorisce la
coltivazione

Mettere ordine nei propri pensieri
significa mettere ordine nel proprio
cuore

Esempio di valori come l'identità, l'onestà,
la resilienza, lo spirito di solidarietà, il
rispetto, lo sforzo, il lavoro di squadra,
ecc.

LO SPORT COME MEZZO DI MISSIONE



Lasciare un segno della nostra presenza nel mondo come comunità.

Portare, comunicare la gioia trasmessa dallo sport, cioè scoprire le potenzialità dell'individuo

Lo sport è un ponte per la pace

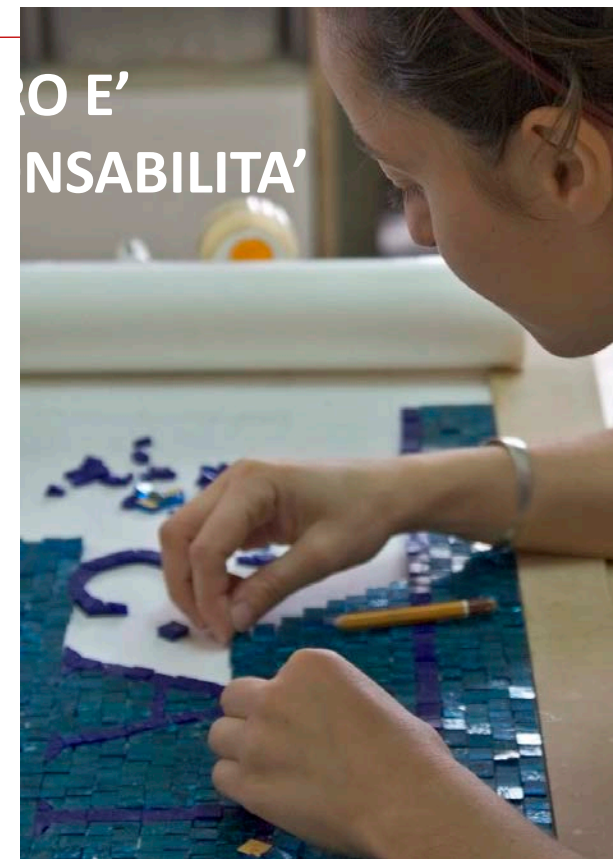
Valorizzare le diverse ricchezze culturali delle persone: poesia, creatività, libertà

Trasmettere il sapere

Julio Velasco: "Il piacere del formatore deve essere il piacere di un artigiano, non quello di un industriale.

Siamo artigiani dell'insegnamento e della formazione degli sportivi".

Passare dal fare al saper far fare



LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLO SPORT:
DAL PATTO EDUCATIVO GLOBALE
ALLA MISSIONARIETÀ

«Per crescere un figlio serve un villaggio »»

«Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia *alleanza educativa* per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna.»

Papa Francesco (Patto Educativo)

Nel villaggio è possibile promuovere e sviluppare quello che chiamiamo capitale sociale, inteso come bene comune relazionale che porta benefici a tutti gli individui di una comunità.

GENERARE PROCESSI E NON OCCUPARE SPAZI

Tre pilastri educativi:
Istruzione – sport - lavoro



scholas

Di cosa si tratta

«Mai come ora c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia **alleanza educativa** per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il **tessuto di relazioni** per una umanità più fraterna»

Patto Educativo Globale, Papa Francesco 20 maggio 2020



scholas

Le possibili condizioni

Ogni cambiamento, ha bisogno di un **cammino educativo che coinvolga tutti**. Per questo è necessario costruire un villaggio dell'educazione dove, nella diversità, si condivide l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte.

Costruire questo villaggio come condizione per educare.

- Bonificare il terreno
- De-costruire quello che già sappiamo

Il patto educativo

LA SITUAZIONE ATTUALE

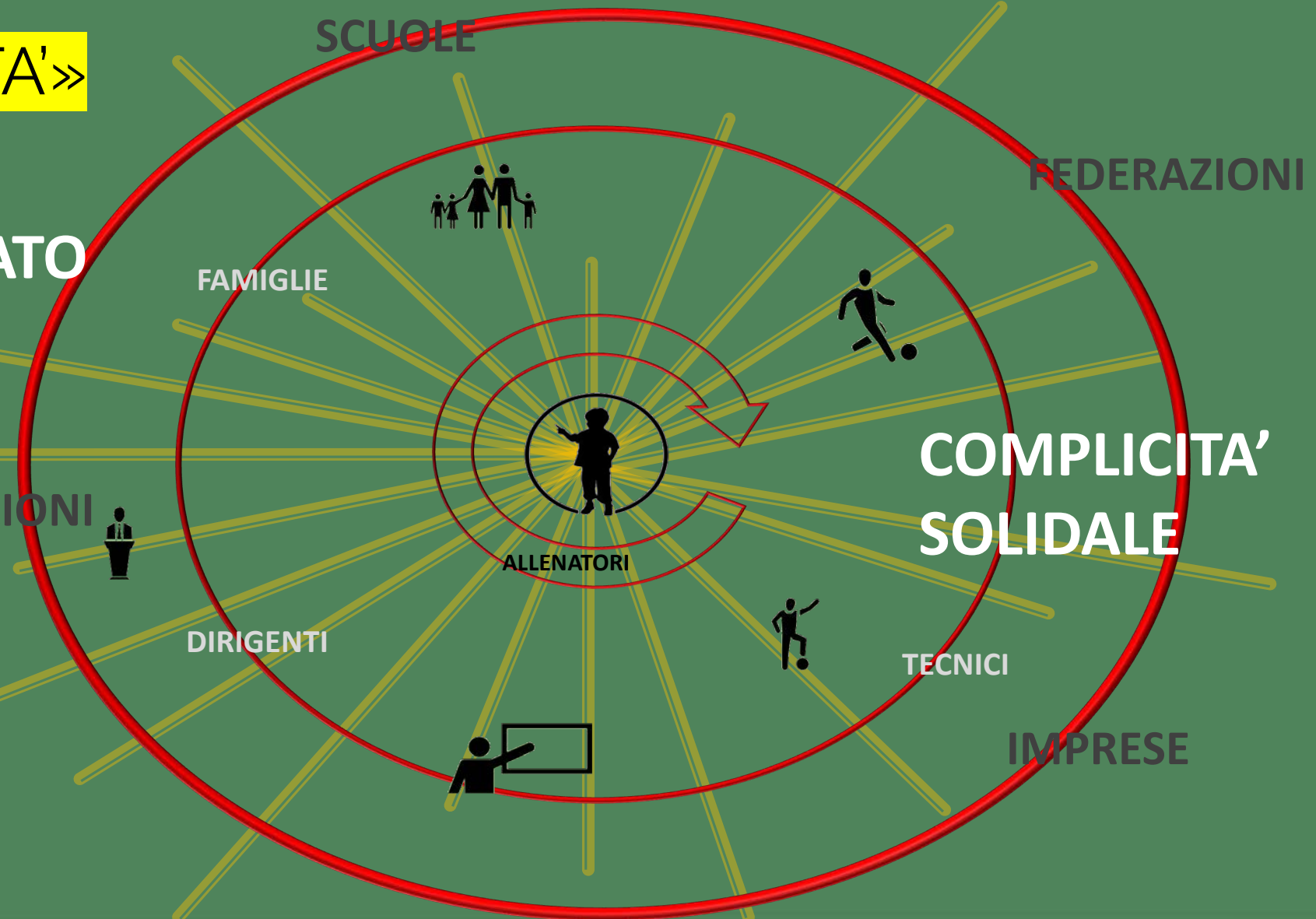
- Viviamo in un mondo che ci spinge ad essere **molto rapidi**, stiamo molto sull'azione e poco sulla riflessione e sul pensiero
- Abbiamo un contesto che oltre ad essere rapido ci spinge ad **essere** competitivi. Individualismo Vs una collaborazione tra le persone e le parti
- Conseguenza: **una realtà frammentata e non armonica**

ARMONIZZARE IL PATTO EDUCATIVO: UNA COMUNITA'

«SOSTENIBILITA'»

METODO INTEGRATO

PROPOSTA
VERIFICA
GIUDIZIO



DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA: LE BUONE PRASSI

Attraverso la descrizione delle buone prassi vogliamo promuovere un nuovo modo di “fare impresa sportiva”, coniugare il successo e la creazione di valore con un comportamento rispettoso e proattivo verso il territorio.

La presente descrizione si vuole soffermare su uno degli aspetti che saranno necessari per far fronte al cambiamento richiesto, cioè l'adozione e l'utilizzo di una nuova cultura all'interno delle società sportive.

STRUMENTI UTILIZZATI PER INFORMAZIONI GENERALI SUI SEI CASI SCELTI.

In questa sezione riportiamo gli indicatori di metodo che le sei società sportive hanno adottato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ogni indicatore abbraccia una differente sfera di lavoro ed è inserito in una rispettiva scheda applicativa:

- scheda n° 1. La mia Scuola Calcio
- scheda n° 2 Le peculiarità
- scheda n° 3 La relazione con i genitori
- scheda n° 4. La Gestione del capitale umano
- scheda n° 5. Le reti con il territorio

SCHEDA n° 1. LA MIA SCUOLA CALCIO

La scheda “La mia Scuola Calcio” è del tutto informativa e ci aiuta a capire la dinamica della società sportiva partendo dal “chi siamo” (identificazione della forma societaria) fino ad arrivare ad identificare le attività proposte e i processi di gestione. Questa scheda vuole suscitare un processo di auto-identificazione dell’offerta formativa e la definizione dei suoi metodi attuativi.

SCHEDA n° 1. LA MIA SCUOLA CALCIO

SCHEDA LA MIA SCUOLA CALCIO MILAN		
DATI GENERALI		
SCUOLA CALCIO MILAN:	Indicare la denominazione della società	
FORMA GIURIDICA	Indicare la forma societaria (esempio: asd, ssd etc)	
CITTA'		
SEDE SOCIALE	Indicare l'indirizzo legale della società	
INDIRIZZO/I CENTRI SPORTIVI	Indicare l'indirizzo/i dei centri sportivi dove si svolge l'attività calcistica	
ANNO DI INIZIO ATTIVITA'	Indicare la stagione sportiva di nascita della società	
ANNO DI AFFILIAZIONE AL MILAN	Indicare la stagione sportiva di affiliazione con il progetto Scuola Calcio Milan	
DATI ISCRITTI AREA CALCIO		

NUMERO ISCRITTI NEL PRIMO ANNO DI AFFILIAZIONE AL PROGETTO SCUOLA CALCIO MILAN	Indicare il numero totale dei ragazzi partecipanti all'attività calcistica	
NUMERO BAMBINI ISCRITTI A INIZIO STAGIONE SPORTIVA IN CORSO	Indicare il numero totale dei ragazzi partecipanti all'attività calcistica per la stagione 2014/15	
NUMERO DI BAMBINI ISCRITTI ALL'ATTIVITA' DI BASE	Indicare il numero di ragazzi iscritti per la stagione 14/15 nelle categorie Piccoli Amici - Esordienti (6-12 anni)	
NUMERO DI BAMBINI ISCRITTI AL SETTORE GIOVANILE	Indicare il numero di ragazzi iscritti per la stagione 14/15 nelle categorie Giovanissimi - Allievi (13-16 anni)	
DATI TECNICI AREA CALCIO		
NUMERO ALLENAMENTI SETTIMANALI (per categoria)	Indicare il numero medio di sessioni di allenamento svolte da ciascuna categoria di ragazzi in una settimana	
NUMERO TECNICI (per categoria)	Indicare il numero dei tecnici impiegati suddivisi per categoria	
IMPIANTI	Indicare il numero e la tipologia di impianti sportivi utilizzati per l'attività calcistica (es campi a 11 in erba, campi a 5 sintetici etc)	
DATI ORGANIZZATIVI AREA CALCIO		
NUMERO VOLONTARI	Indicare il numero di persone (sia tecnici sia altro personale) che lavorano nell'area calcistica con prestazioni non retribuite	
NUMERO COLLABORATORI	Indicare il numero di persone (sia tecnici sia altro personale) che lavorano nell'area calcistica con prestazioni di collaborazioni retribuite ma non continuative	
NUMERO DIPENDENTI	Indicare il numero di persone (sia tecnici sia altro personale) che lavorano nell'area calcistica con contratto a tempo determinato o indeterminato	
DATI ECONOMICI		
MODALITA' DI FINANZIAMENTO ATTIVITA'	Indicare la modalità prevalente di finanziamento dell'attività: attraverso rette o attraverso altri proventi - es sponsorizzazioni, contributi pubblici etc	
ALTRE ATTIVITA'		
ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE PRATICATE	Indicare le eventuali altre attività sportive che si svolgono nell'ambito della società	
NOTE		
NOTE		

SCHEDA n° 2. LE PECULIARITA'

Il confronto con i sei casi studio è stato fatto analizzando i fattori comuni, i fattori specifici e gli obiettivi di ognuno a **partire dalla loro mission** fino ad arrivare alla identificazione delle caratteristiche peculiari delle singole realtà in seguito evidenziate in grassetto.

La scheda, indicandoci gli aspetti comuni di tutte le società coinvolte, allo stesso tempo fa emergere la consapevolezza che l'impegno di ogni Scuola Calcio va oltre i risultati sportivi e cerca di rispondere in modo completo alla domanda di benessere dell'atleta (attività, patto educativo, servizi.....).

	Pantigliate calcio	A.C. Ghedi	Ardor Bollate	Eracle	SCM Triveneto	SSD Europa
ASPETTI ED OBIETTIVI COMUNI	Attività formativa educativa agonistica	Attività formativa educativa agonistica	Attività formativa educativa agonistica	Attività formativa educativa agonistica	Attività formativa educativa agonistica	Attività formativa educativa agonistica
	Patto Educativo	Patto Educativo	Patto Educativo	Patto Educativo	Patto Educativo	Patto Educativo
	Performance organizzativa	Performance organizzativa	Performance organizzativa	Performance organizzativa	Performance organizzativa	Performance organizzativa
	Essere una realtà di eccellenza	Essere una realtà di eccellenza	Essere una realtà di eccellenza	Essere una realtà di eccellenza	Essere una realtà di eccellenza	Essere una realtà di eccellenza
	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile
	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°	Seguire e far crescere i ragazzi a 360°
	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)	Creare servizi (psicologico, nutrizionale e altro)

SCHEDA n° 3. LA RELAZIONE CON I GENITORI

Nei confronti dei genitori, la Scuola Calcio che tipo di buona pratica ha messo in atto?

La relazione con i genitori rimane un punto fondamentale per le società coinvolte: infatti essi vengono considerati **come risorsa e non come problema da risolvere**, pertanto la modalità intrapresa è quella di coinvolgerli nella vita quotidiana dell'organizzazione (comitato genitori) incoraggiandoli ad essere esempi costruttivi per gli altri.

INDICATORI DI METODO

BUONA PRATICA ATTUATA

Sintonia educativa tra le aspettative dei genitori e gli obiettivi della Scuola Calcio a favore del benessere psico-fisico dell'atleta

La maggior parte delle società adotta dei codici di condotta e dei regolamenti interni (patto educativo).
Accordi formali sottoscritti da entrambi le parti, contratti, modulistica di adesione alla società sportiva, carta dei diritti e dei doveri dei genitori verso le società sportive e delle società sportive verso i genitori.

Coinvolgimento attivo dei genitori nella vita della società sportiva in modo da poter affrontare le problematiche in modo costruttivo e sereno

Modalità di ascolto dei genitori: incontri periodici, focus group, comitato genitori

SCHEDA n° 4. GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Per capitale umano intendiamo “l'insieme di conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle altre caratteristiche individuali che facilitano la creazione del benessere personale, sociale ed economico”

Capitale Umano, definizioni e misurazione a cura di Leonello Tronti – CEDAM 2012

L'impresa sportiva si dovrebbe impegnare ad investire e scommettere sul proprio capitale umano per innovare la propria organizzazione: **infatti è grazie al capitale umano che è possibile ottenere nuovi vantaggi competitivi.**

Tutte le risorse umane coinvolte nelle società sportive, indipendentemente dalle rispettive mansioni, (volontari, collaboratori, dipendenti) assumono un ruolo importante in merito agli aspetti dell'organizzazione.

indicatori	Buona pratica attuata
Definizione delle attitudini e delle competenze per lo svolgimento delle diverse attività	Profilo tecnico attitudinale dei collaboratori per i diversi ruoli con colloqui e curriculum
Verifica del grado di consapevolezza del proprio ruolo e degli obiettivi singoli e comuni	Organigramma e mansionario per i diversi ruoli e compiti. Attribuzione di obiettivi individuali e di gruppo. Verifiche e revisione degli obiettivi di lavoro durante l'anno (in itinere ed ex-post).
Attuazione di piani di formazione e miglioramenti innovativi	Valutazione delle prestazioni individuali. Formazione specifica per aree d'intervento. Modalità e apertura a nuove proposte di miglioramento interne ed esterne.

SCHEDA n° 5. LE RETI CON IL TERRITORIO

Per Rete intendiamo la costruzione di relazioni stabili e continuative attraverso la collaborazione attiva con organizzazioni profit e non profit (enti pubblici, imprese, ecc.)

indicatore	Buona pratica attuata
Individuazione e messa in atto di sinergie sul territorio	Realizzazioni di progetti, sinergia con enti locali, collaborazioni con realtà del territorio, interventi di integrazione e inclusione sociale (autismo, inclusione, dispersione scolastica ecc.)

L'esistenza della Rete ha implementato la ramificazione di contatti e relazioni propedeutiche allo sviluppo del piano formativo e in taluni casi anche economico. Molte partnership confluiscono in progetti di ampio respiro che rinforzano la presenza sul territorio abbracciando target di utenza spesso esclusi.

L'approccio metodologico che ha caratterizzato la nostra ricerca non è stato quello di voler colmare un gap o le criticità delle singole organizzazioni sportive ma **valorizzare e potenziare il metodo di lavoro che è stato svolto e l'impatto che questo ha generato sul territorio.**

Sono stati rilevati alcuni elementi comuni delle società sportive coinvolte, attraverso l'individuazione di due aree particolarmente significative:

- a) Il giovane calciatore al centro
- b) Comunicare il valore educativo attraverso la proposta sportiva

Questa fase ha assunto particolare importanza perché a partire dai bisogni generali quali il rapporto con i genitori, la gestione delle risorse umane ecc., si è cercato di individuare le diverse modalità, metodologie, e piani di intervento che le stesse organizzazioni sportive hanno messo in campo.

Il **Metodo Integrale Condiviso** vuole *superare la visione "tradizionale" dell'atleta che lo vede crescere e migliorarsi solamente grazie al lavoro sul "campo"*, e ne costituisce una visione totale, capace di **tenere insieme tutti gli aspetti della sua vita**, da quelli che ne favoriscono solo la performance.

due gli aspetti fondamentali:

- ✓ la filosofia sviluppata pone da subito il giovane al centro del percorso: il metodo integrato prevede una profonda **attenzione agli aspetti etici;**
- ✓ La formazione dedicata prevalentemente ai tecnici intesa come **formazione globale a 360° (tecnico-tattico-psicopedagogica)**: al tecnico viene chiesta la responsabilità di saper operare con i bambini e dunque a formarsi a tale scopo.

L'analisi non può prescindere da tre caposaldi:

- ✓ Fornire un **indirizzo formativo ed educativo** univoco e coordinato attraverso una **programmazione** e una **metodologia poliedrica** condivisa con le componenti tecniche;

- ✓ **Favorire lo sviluppo armonico e integrato** del giovane nella pratica sportiva anche in termini di generazione di una nuova cultura sportiva, con una ricaduta sul mondo sportivo (e non solo);
- ✓ Favorire lo sviluppo di un metodo di lavoro caratterizzato da un **forte processo dialogico** con tutti gli stakeholder coinvolti.

La tentazione più diffusa a livello didattico è collegata all'idea di uno sport centrato sull'insegnamento come laboratorio, dove **l'atleta è un semplice destinatario che recepisce e restituisce messaggi nel modo più pulito possibile.**

Solitamente utilizziamo il percorso formale.

Una pedagogia lineare:

dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

«ORA POSSO DARMICI A TUTTI, ORA CHE SONO UNICO»

Hugo Mijica

UNA DELLE POSSIBILI STRADE E' AVVIARE DEI PROCESSI:

- Uscire dalla prospettiva di normalizzazione e di percorso sportivo “come adeguamento dell'atleta” per leggere invece il percorso in termini di accompagnamento di ogni singolo atleta.
- Ripensare a «una scuola calcio» che pone la sua attenzione alla persona destinataria della sua azione e si interroga su tutto il processo di insegnamento-apprendimento affinché divenga occasione formativa di ognuno.

LA PEDAGOGIA NON LINEARE

APPROCCIO BASATO SUL GIOCO

Un metodo basato sul sistema dinamico

L'apprendimento dell'atleta è emozionale:

- Rapporto empatico tra maestro-allievo
- Coinvolgimento dell'allievo nell'attività

Ogni azione è alterata:

- dall'ambiente
- dal compito che si esegue
- dalle intenzioni e motivazioni individuali

Creare una stabilità tra questi elementi permette di migliorare il livello coordinativo, controllare l'azione e raggiungere l'obiettivo

RIPETIZIONE SENZA RIPETIZIONE

Bernstein 1967

- **Domanda**

Se la tecnica ideale è quella dei migliori atleti al mondo, come può eseguirla anche un ragazzo di 12 anni che ha dei limiti di struttura fisica e tempo di apprendimento?

- **La tecnica ideale non esiste.**

Non siamo in grado di ripetere per due volte di seguito lo stesso movimento

Il gioco si basa su principi (tempo, spazio e condizione numerica) non su codifiche.
Favoriamo l'idea di un giocatore che si adatta e sviluppa la capacità di scelta. (resilienza)

Che meravigliosa certezza sapere che la vita di ogni persona non si perde nel caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso.

Ciascuno di noi è voluto, ciascuno di noi è amato, ciascuno è necessario. (Laudato Si)

Papa Francesco

INIZIAMO A FARCI DELLE DOMANDE

NOI SIAMO PARTE ATTIVA DEL CAMBIAMENTO. ASCOLTARE, CREARE, CELEBRARE

Quali sono i rischi attuali nello sport?

Non è una proposta di benessere complessiva

Cosa significa cambiamento?

Lo sport è una sorta di lente di ingrandimento della cultura attuale, è uno specchio del nostro momento storico, lo sport come ogni pezzo di vita riflette e assorbe quelle che sono le connotazioni del momento.

Che esperienza stiamo vivendo

Qual è il nostro obiettivo?

Il gioco può diventare tramite per creare una nuova cultura perché si confrontano giocatori con storie, tradizioni, fede e valori diversi.

Quali sono gli strumenti che vogliamo utilizzare

**APPROCCIO METODOLOGICO
IL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



scholas



scholas

APPROCCIO METODOLOGICO

Il piano di offerta formativa nello Sport come azione di orientamento per un nuovo metodo di lavoro etico

Il **Metodo Integrale Condiviso** vuole *superare la visione "tradizionale" dell'atleta che lo vede crescere e migliorarsi solamente grazie al lavoro sul "campo"*. Bisogna pensare una visione totale, capace di **tenere insieme tutti gli aspetti della sua vita.**

L'analisi non può che prescindere da tre caposaldi:

- ✓ Fornire un **indirizzo formativo ed educativo** univoco e coordinato attraverso una **programmazione** e una **metodologia poliedrica** condivisa con le componenti tecniche;

- ✓ **Favorire lo sviluppo armonico e integrato** del giovane nella pratica sportiva anche in termini di generare una nuova cultura sportiva, con una ricaduta nella comunità;
- ✓ Favorire lo sviluppo di un metodo di lavoro caratterizzato da un **forte processo dialogico** con tutti gli stakeholder coinvolti. (PATTO EDUCATIVO)



scholas Una proposta integrata

Per ottenere una educazione completa bisogna usare tre linguaggi.

- **Linguaggio della testa** imparare a pensare bene, non solo pensare cosa, saper cosa, ma prima di tutto, pensare e progredire con il pensiero, la libertà di pensiero, cercare con il pensiero.
- **Linguaggio del cuore** imparare a sentire bene
- **Linguaggio delle mani** per affermare

Una proposta integrata



capitale umano

Cultura dell'incontro

metodo integrato



Patto educativo



capitale umano

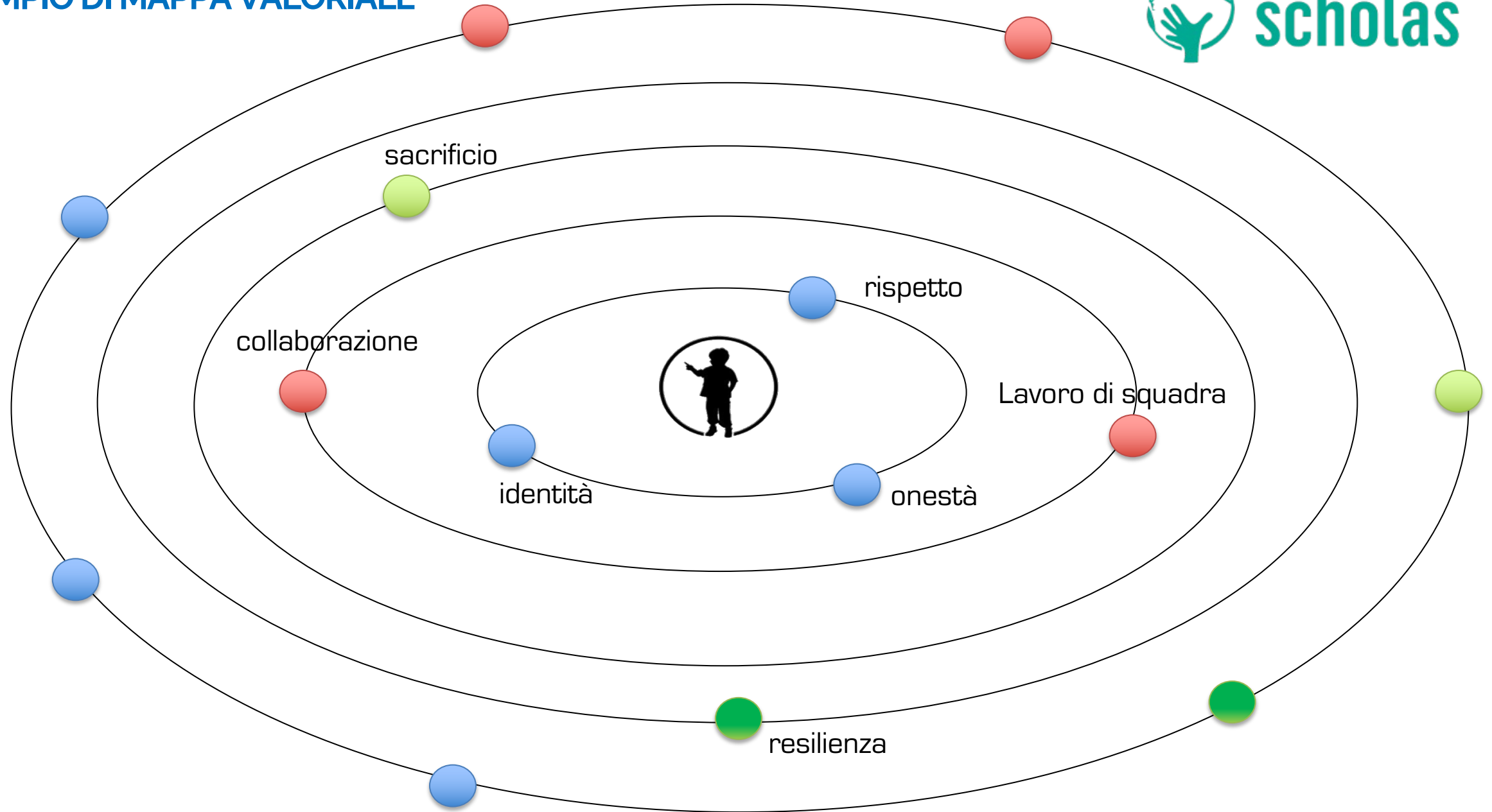
Cultura dell'incontro

metodo integrato



Patto educativo

ESEMPIO DI MAPPA VALORIALE



SCALA VALORIALE

